

**Riorganizzazione del sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore
e costituzione degli istituti tecnici superiori**

DPCM 25/01/2008

8 luglio 2009 - Sala Parlamentino CNEL

Documento di base per la discussione

Premessa

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (MLSPS) e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), avvia la prima applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 (DPCM) sulla base di uno specifico accordo in sede di Conferenza unificata, in relazione alle proposte formulate dal Comitato Nazionale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e agli esiti del più ampio confronto con le parti sociali e con le altre amministrazioni interessate nell'apposita conferenza dei servizi prevista dall'art. 3, comma 1, del DPCM ai fini della integrazione degli interventi.

Tale accordo interviene nella fase transitoria di cui all'art. 15 del DPCM, da estendere sino all'anno 2010/2011, nel quale entreranno in vigore i nuovi ordinamenti del secondo ciclo di istruzione e formazione di cui al Decreto legislativo n. 226 /05, come novellato dall'art. 13, comma 8 bis, della legge n. 40/07.

Si propone che tale accordo contenga:

- le indicazioni nazionali per avviare gradualmente la definizione dei nuovi ordinamenti degli Istituti tecnici superiori e dei percorsi dell'IFTS, secondo quanto previsto all'art. 4, comma 3, del DPCM;
- due distinti allegati riguardanti: a) le articolazioni degli istituti tecnici superiori con riferimento alle aree tecnologiche fissate dal DPCM; b) le aree economico-professionali relative ai percorsi dell'IFTS.

Il citato accordo costituisce uno strumento molto importante per definire, sulla base di criteri generali condivisi, i regolamenti di cui all'articolo 4, comma 3, del DPCM, ai fini della determinazione dei diplomi di tecnico superiore e dei certificati di specializzazione tecnica superiore, in relazione all'indicazione delle figure che costituiscono il riferimento a livello nazionale dei percorsi e dei relativi standard.

Indicazioni nazionali

Aspetti comuni

I percorsi degli istituti tecnici superiori e quelli dell'IFTS sono disciplinati secondo quanto previsto rispettivamente ai capi II e III del DPCM, con riferimento ai seguenti criteri generali, oltreché alle caratteristiche comuni e agli standard minimi di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del DPCM:

1. assumono l'approccio di filiera con riferimento: a) alle aree tecnologiche per gli ITS; b) alle aree economico-professionali per l'IFTS;
2. si sviluppano a livello superiore, in modo coerente con la formazione acquisita dagli studenti a conclusione dei percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione, ferma restando la possibilità di realizzare moduli propedeutici per giovani e adulti che non sono in possesso di titoli coerenti con il percorso di specializzazione richiesto;
3. sono oggetto di costante monitoraggio e valutazione di sistema a norma del Capo V del DPCM, con particolare riferimento ai loro esiti formativi e occupazionali;
4. i relativi risultati di apprendimento sono descritti secondo quanto previsto dalla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008 riguardante l'EQF.

Istituti tecnici superiori

Gli istituti tecnici superiori, sin dalla fase di prima applicazione del DPCM, sono realizzati in modo da sostenere progressivamente gli interventi destinati ai distretti produttivi e alle reti di imprese, con particolare riferimento ai fabbisogni di innovazione e di trasferimento tecnologico, correlati a “Industria 2015”.

Si propone, pertanto, che vengano considerate prioritarie le aree tecnologiche per le quali risultano già emanati, da parte del MISE, i bandi per la presentazione delle candidature e/o pubblicati i piani dei progetti di innovazione industriale, riguardanti:

- Efficienza energetica
- Mobilità sostenibile
- Nuove tecnologie per il Made in Italy
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e turistiche

Nell'allegato A), tali aree sono articolate nei principali ambiti che le caratterizzano, da definire meglio in esito alla Conferenza dei servizi sopra richiamata. A tali aree potrebbe essere aggiunta quella riguardante l'ICT per la sua rilevanza trasversale, in attesa della conclusione dell'iter del disegno di legge n. 1441-ter-B approvato, con modificazioni, dalla Camera il 1° luglio 2009.

Si segnala, inoltre, l'opportunità di prendere in considerazione le proposte avanzate da alcuni Collegi e Ordini professionali che chiedono di prevedere sin d'ora, sulla base di specifici accordi, percorsi di sei semestri ai fini dell'accesso ai relativi albi.

In questa prima fase, i regolamenti di cui all'articolo 4, comma 3, del DPCM, potrebbero descrivere i risultati di apprendimento con riferimento soltanto agli ambiti che caratterizzano le aree tecnologiche e non anche agli indirizzi che, ove necessario, dovrebbero caratterizzarle.

Per quanto riguarda l'ammissione ai percorsi, si propone di:

- riservare una quota, non inferiore al 30% ai giovani e agli adulti provenienti da regioni diverse rispetto a quella dove opera l'ITS;
- in relazione all'area tecnologica di riferimento, determinare a livello nazionale gli specifici titoli di ingresso e i prerequisiti che i giovani e gli adulti interessati devono possedere per l'ammissione al percorso richiesto, anche per valorizzare l'approccio di filiera e le competenze acquisite.

Per quanto riguarda le competenze in esito ai percorsi, si propone di considerare quanto segue:

- per tutti i percorsi degli istituti tecnici superiori, assumere come competenze comuni le competenze di base e trasversali già adottate con l'accordo del 19 novembre 2002 per l'IFTS, da ridefinire sulla base del format EQF e da integrare con ulteriori competenze riguardanti:
 - le tecniche di controllo di gestione
 - la gestione dei contesti di lavoro nei diversi ambiti culturali, sociali ed economici, anche con riferimento all'internazionalizzazione delle imprese
 - competenze matematiche funzionali alle competenze tecnico-professionali delle aree tecnologiche e dei relativi ambiti
 - competenze di lingua inglese che possano consentire soprattutto una interazione orale efficace nell'ambito tecnico-professionale di riferimento;
 - competenze informatiche esperte per l'utilizzo di strumenti specialistici relativi all'area tecnologica di riferimento

- in relazione ai percorsi degli istituti tecnici superiori di una medesima area tecnologica, competenze comuni per ciascun ambito che la caratterizza, in modo da facilitare anche l’inserimento degli specializzati in diversi contesti applicativi;
- per tutti i percorsi degli istituti tecnici superiori, in relazione all’area tecnologica di riferimento, tirocini aziendali e/o professionali per almeno il 40% del percorso in contesti innovativi e di ricerca applicata, anche all’estero e in regioni diverse da quella ove si realizzano i percorsi.

Ai fini della individuazione delle competenze tecnico-professionali, si conta di valorizzare i risultati conseguiti dai Poli IFTS di settore in relazione alla precedente programmazione e quelli prodotti dai percorsi CIPE IFTS/ricerca nonché di tener conto dei fabbisogni formativi di innovazione espressi dalle imprese che hanno partecipato ai bandi del piano “Industria 2015”.

Percorsi IFTS

Si ritiene che debbano essere reconsiderati i 5 settori (Agricoltura; Industria e artigianato-Manifatture- Edilizia-ICT; Commercio e Turismo, Trasporti; Servizi assicurativi e finanziari; Servizi pubblici e servizi privati d’interesse sociale) determinati con l’accordo in sede di Conferenza unificata 1° agosto 2002.

A questo fine, si propone di valorizzare gli approfondimenti condotti nell’ambito del Tavolo Unico Nazionale costituito presso il MLSPS, che hanno consentito di individuare 25 aree economico-professionali in relazione ai settori economici definiti dalla classificazione ATECO 2007 e alla nomenclatura delle unità professionali (NUP).

A questo fine nell’allegato B) è contenuta una prima ricognizione, che può consentire di correlare le figure nazionali di riferimento, già condivise con i precedenti accordi in sede di Conferenza unificata, con le venticinque aree economico-professionali e alla nomenclatura NUP sopra richiamate. Le figure del settore Trasporti marittimi che, in relazione alla durata biennale dei percorsi, sono inserite nell’elenco di cui alla lettera A).

Per quanto riguarda le competenze comuni a tutti i percorsi, si propone di rivisitare le competenze di base e trasversali già condivise, in modo da renderle essenziali anche alla luce del monitoraggio condotto dall’ISFOL, fermo restando che esse vanno descritte secondo il format EQF.

Per quanto riguarda le figure nazionali di riferimento e le relative competenze tecnico-professionali, il MIUR e il MLSPS si impegnano ad avviare, di concerto, entro il mese di settembre, l’istruttoria per il loro aggiornamento nell’ambito dei comitati di settore in cui si articola il Comitato nazionale per l’IFTs sulla base di un programma concordato con il Coordinamento tecnico delle Regioni.

Titoli finali

I regolamenti di cui all’articolo 4, comma 3, del DPCM dovranno determinare la denominazione da attribuire ai titoli conseguiti al termine dei percorsi formativi. Si propone che i titoli finali assumano le seguenti denominazioni:

- percorsi realizzati dagli istituti tecnici superiori “Diploma di perito esperto per (area tecnologica e figura di riferimento)”;
- per i percorsi IFTS “Certificato di tecnico superiore per (area economico-professionale e figura di riferimento)”.

La corrispondenza dei titoli finali con i livelli considerati dal Quadro europeo delle qualifiche (EQF) dovrà essere oggetto di specifico approfondimento nel corso della riunione del Comitato nazionale, programmata il 25 marzo p.v..

Profili organizzativi

Si propone di prevedere che nell’Accordo sia indicata la data entro la quale le Regioni si impegnano a comunicare le loro eventuali deliberazioni in merito alla costituzione degli istituti tecnici superiori. Si suggerisce in proposito il 31 luglio p.v..

Riorganizzazione del sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori

DPCM 25/01/2008
CNEL, 8 luglio 2009

Gli obiettivi della riorganizzazione (articolo 1)

- a) rendere più stabile e articolata l'offerta dei percorsi finalizzati a far conseguire una specializzazione tecnica superiore a giovani e adulti, in modo da corrispondere organicamente alla richiesta di tecnici superiori, di diverso livello, con più specifiche conoscenze culturali coniugate con una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata, proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, e ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati;
- b) rafforzare l'istruzione tecnica e professionale nell'ambito della filiera tecnica e scientifica attraverso la costituzione degli istituti tecnici superiori di cui alla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2;
- c) rafforzare la collaborazione con il territorio, il mondo del lavoro, le sedi della ricerca scientifica e tecnologica, il sistema della formazione professionale nell'ambito dei poli tecnico-professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07;
- d) promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e le iniziative di informazione delle loro famiglie;
- e) sostenere l'aggiornamento e la formazione in servizio dei docenti di discipline scientifiche, tecnologiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale;
- f) sostenere le politiche attive del lavoro, soprattutto in relazione alla transizione dei giovani nel mondo del lavoro e promuovere organici raccordi con la formazione continua dei lavoratori nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita.

Le questioni aperte

1. come assumere l'approccio di filiera con riferimento: a) alle aree tecnologiche per gli ITS; b) alle aree economico-professionali per l'IFTS?
2. Quali criteri seguire per individuare le aree tecnologiche prioritarie per la costituzione degli istituti tecnici superiori e quelle economico-professionali per i percorsi IFTS, ferma restando la costruzione di figure di riferimento nazionale a banda larga per dare spazio alle esigenze del territorio?
3. Come affrontare il collegamento degli ITS / IFTS con l'alto apprendistato di cui all'articolo 50 del decreto legislativo n. 276/03 e l'interconnessione con la formazione continua dei lavoratori nella prospettiva dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita?
4. Come sviluppare i percorsi di specializzazione tecnica superiore in modo coerente con la formazione acquisita dagli studenti a conclusione dei percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione? come garantire la possibilità di frequentarli ai giovani e agli adulti che non sono in possesso di titoli coerenti con il percorso di specializzazione richiesto?
5. Come rendere più solida e aggiornata la cultura tecnica e scientifica dei tecnici superiori?
6. Come connotare i diplomi di tecnico superiore e i certificati di specializzazione IFTS nella logica della filiera?
7. Come rendere rispondenti i percorsi di specializzazione tecnica superiore, con particolare riferimento agli ITS, rispetto alle professioni regolamentate e, più in generale, ai fabbisogni formativi del lavoro libero-professionale?

Allegato A

Possibili Ambiti di articolazione delle aree per l'ITS

Aree tecnologiche ITS	Possibili Ambiti di articolazione delle aree
Efficienza energetica	<ul style="list-style-type: none">▪ Generazione di energia▪ Risparmio energetico▪ Processi e prodotti ad elevata efficienza energetica
Mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none">▪ Mobilità delle persone e delle merci▪ Produzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture▪ Infomobilità
Nuove tecnologie per il made in Italy	<ul style="list-style-type: none">▪ Sistema alimentare▪ Sistema casa▪ Sistema moda (Abbigliamento, Calzature, ecc.)▪ Sistema meccanica
Tecnologie della informazione e della comunicazione	<ul style="list-style-type: none">▪ Tecnologie e processi di sviluppo software▪ Comunicazione e Prodotti multimediali nei sistemi socio tecnologici▪ Servizi e Infrastrutture per le Telecomunicazioni
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	<ul style="list-style-type: none">▪ Conservazione, monitoraggio e restauro degli artefatti▪ Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico, enogastronomico e aziendale▪ Tutela, messa in sicurezza e gestione sostenibile dei luoghi "culturali"▪ Restauro e riqualificazione di edifici e luoghi vincolati di elevato interesse culturale▪ Gestione del ciclo produttivo culturale (creazione di nuove modalità fruibili, diffuse e di nuovi format narrativi)

Denominazione degli istituti tecnici superiori proposta:

1. Istituto tecnico superiore per l'efficienza energetica;
2. Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile;
3. Istituto tecnico superiore per il made in Italy (sistema casa; sistema moda; sistema meccanica; sistema alimentare)
4. Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
5. Istituto tecnico superiore per i beni culturali e il turismo.

N.B.: alla denominazione sopra riportata, può essere aggiunta, ove necessario, anche il riferimento sintetico all'ambito.

ARTICOLAZIONE DELLE FIGURE NAZIONALI IFTS CON RIFERIMENTO ALLA CLASSIFICAZIONE DELLE UNITÀ PROFESSIONALI (ISFOL-ISTAT V DIGIT) E ALLE AREE ECONOMICO PROFESSIONALI**Nota metodologica**

Nella prima colonna viene riportata l'Area Economico professionale di riferimento. Le Aree Economico-Professionali (AEP) sono state validate nell'ambito del Tavolo Unico Nazionale, sulla base dei seguenti criteri di metodo:

- presa in conto di tutti i settori economici definiti dalla classificazione ATECO 2007;
- presa in conto di tutte le Unità Professionali definite dalla classificazione NUP estesa al V digit;
- definizione dei confini di ogni area, massimizzando l'omogeneità/contiguità dei macro-processi produttivi e delle professioni in essa contenuti;
- ricerca dell'omogeneità dei CCNL di riferimento, ai fini della più efficiente individuazione e gestione degli interlocutori sociali di categoria.

Nella seconda colonna vengono riportate le Unità Professionali della NUP estesa al V digit più direttamente referenziabili ai contenuti e al livello delle Figure nazionali IFTS.

Nella terza colonna è riportato l'elenco delle figure nazionali già condivise con i precedenti accordi in sede di Conferenza unificata. Non sono rappresentate quattro figure nazionali IFTS che si prevede di valorizzare nel repertorio dell'offerta degli ITS. Si tratta nello specifico di:

- Tecnico superiore per rilievi e strumentazioni di telerilevamento (g.p.s. – g.i.s.) classificabile nell'Area economico finanziaria 11. Edilizia
- Tecnico superiore per la conduzione di navi mercantili – Sezione di coperta classificabile nell'Area economico finanziaria 13. Trasporti
- Tecnico superiore per la conduzione di navi mercantili – Sezione di macchina classificabile nell'Area economico finanziaria 13. Trasporti
- Tecnico superiore per la gestione dei servizi ai passeggeri – Commissario di bordo classificabile nell'Area economico finanziaria 13. Trasporti

L'universo degli standard professionali è attualmente articolato in 25 AEP, di cui 24 a carattere settoriale ed una di natura orizzontale, ovvero comprendente processi e figure comuni alle precedenti.

Le AEP sono funzionali alla costruzione e manutenzione degli standard professionali nell'ambito dell'ordinamento repertoriale nazionale e non sono pertanto né aggiuntive, né sostitutive delle codifiche economiche e professionali, realizzate a fini statistici, da cui derivano.

Nella tabella sono evidenziate in grigio le aree Economico Professionali per quali non vi è corrispondenza con le Figura nazionale di riferimento.

Area Economico Professionale	Unità professionali (Istat-Isof V digt)	Figure nazionali IFTS
01. Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.2.2.1.1 – Tecnici agronomi 3.2.2.1.2 - Tecnici forestali 3.2.2.2.0 – Zootechnici 3.2.2.3.4 – Tecnici di laboratorio veterinario	Tecnico superiore delle produzioni vegetali
		Tecnico superiore delle produzioni animali
		Tecnico superiore per la gestione del territorio produttivo agro-ambientale
02. Produzioni alimentari	3.2.2.3.2 – Tecnici di laboratorio biochimico 3.2.2.3.3 – Tecnici dei prodotti alimentari	Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali
		Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali
03. Estrazione gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazione pietre	3.1.2.2.2 – Tecnici minerari	
04. Produzione di metalli	3.1.2.2.3 – Tecnici metallurgici	
05. Chimica	3.1.1.2.0 – Tecnici chimici	
06. Vetro, ceramica e materiali da costruzione		
07. Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	3.1.2.1.0 - Tecnici meccanici 3.1.2.6.1 – Disegnatori tecnici	Tecnico superiore conduzione/ manutenzione impianti
		Tecnico superiore di automazione industriale
08. Tessile-abbigliamento e prodotti affini	3.1.2.6.2 – Disegnatori tessili 3.4.4.2.2 – Disegnatori di moda	
09. Legno e arredo		
10. Carta e cartotecnica		
11. Edilizia	3.1.2.5.1 - Tecnici delle costruzioni civili 3.1.2.5.2 - Rilevatori e disegnatori di mappe e planimetrie per le costruzioni civili 3.1.1.1.1 – Tecnici geologici 3.1.2.6.3 – Rilevatori e disegnatori di prospezioni	Tecnico superiore conduzione cantiere
		Tecnico superiore per il rilievo architettonico, la restituzione e la rappresentazione grafica
12. Stampa ed editoria	3.1.4.1.0 – Fotografi e assimilati 3.4.4.2.5 – Disegnatori artistici e illustratori 4.2.2.2.0 - Addetti ad uffici stampa ed assimilati	

Area Economico Professionale	Unità professionali (Isfol-Istat V digit)	Figure nazionali IFTS
13. Trasporti	3.1.3.1.1 - Comandanti navali 3.1.3.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo 3.1.3.1.3 - Piloti navali 3.1.3.2.1 - Piloti e ufficiali di aeromobili 3.1.3.2.2 - Tecnici avionici 3.1.3.2.3 - Tecnici aerospaziali 3.1.3.3.1 - Controllori di volo 3.1.3.3.2 - Tecnici del traffico aeroportuale 4.2.2.4.1 - Assistenti di volo 3.3.4.1.1 - Agenti e spedizionieri 3.3.4.1.2 - Tecnici dell'organizzazione commerciale	Tecnico superiore per la mobilità e il trasporto pubblico locale
		Tecnico superiore della logistica integrata
		Tecnico superiore dei trasporti e dell'intermodalità
		Tecnico superiore per le infrastrutture logistiche
14. Servizi di public utilities	3.1.1.1.2 - Tecnici nucleari 3.1.1.1.3 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 3.1.5.3.0 – Tecnici del controllo ambientale 3.1.5.4.1 – Tecnici della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti	Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti
		Tecnico superiore per i sistemi idrici
		Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente
15. Servizi finanziari e assicurativi	3.3.2.1.2 – Consulenti finanziari 3.3.2.2.0 – Tecnici del lavoro bancario 3.3.2.5.0 – Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli ed assimilati 3.3.2.9.1 - Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti 3.3.2.9.2 - Tecnici della locazione finanziaria 3.3.2.3.0 – Agenti assicurativi 3.3.2.4.1 - Periti stimatori di danno 3.3.2.4.2 - Valutatori di rischio 3.3.2.4.3 - Liquidatori	Tecnico Superiore per le operazioni di sportello nel settore dei servizi finanziari
		Tecnico Superiore per la gestione del portafoglio nel settore dei servizi finanziari
		Tecnico Superiore per le operazioni di borsa nel settore dei servizi finanziari
		Tecnico Superiore per la promozione finanziaria
		Tecnico Superiore per il marketing nel settore dei servizi finanziari

Area Economico Professionale	Unità professionali (Isfol-Istat V digit)	Figure nazionali IFTS
		Tecnico Superiore per le attività di call center nel settore dei servizi assicurativi e nel settore dei servizi finanziari
		Tecnico Superiore per la gestione dei sinistri nel settore dei servizi assicurativi
		Tecnico Superiore per la vigilanza e l'assistenza nel settore dei servizi assicurativi
		Tecnico Superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi
16. Servizi di Informatica	3.1.1.3.1 – Tecnici programmatori 3.1.1.3.2 - Tecnici hardware 3.1.1.3.3 - Tecnici amministratori di reti e di sistemi telematici 3.1.1.3.4 - Tecnici amministratori di basi di dati 3.1.1.3.5 - Tecnici esperti in applicazioni	Tecnico superiore di informatica industriale
		Tecnico superiore per le applicazioni informatiche
		Tecnico superiore per lo sviluppo software
		Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche
17. Servizi di telecomunicazione e poste		Tecnico superiore per le telecomunicazioni
18. Servizi di distribuzione commerciale	3.3.3.3.1 - Commissari e aggiudicatori d'asta 3.3.3.3.2 - Periti commerciali 3.3.4.2.0 – Agenti di commercio 3.3.4.3.0 – Agenti concessionari 3.3.4.4.0 – Agenti di pubblicità 3.3.4.5.1 - Agenti immobiliari 3.3.4.5.2 - Periti immobiliari 3.3.4.6.0 – Rappresentanti di commercio 3.3.4.9.0 - Agenti e rappresentanti di artisti ed atleti	
19. Servizi turistici	3.4.1.1.0 – Tecnici delle attività ricettive 3.4.1.3.0 – Animatori turistici e assimilati 3.4.1.4.0 – Agenti di viaggio 3.4.1.5.1 - Guide ed accompagnatori sportivi 3.4.1.5.2 - Guide ed accompagnatori turistici 4.2.2.4.2 - Assistenti di viaggio e crociera	Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di agenzie di viaggio e tour operator
		Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato
		Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche
		Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive

Area Economico Professionale	Unità professionali (Isfol-Istat V digit)	Figure nazionali IFTS
20. Servizi culturali e di spettacolo	3.1.4.2.2 – Tecnici delle trasmissioni radio-televisive 3.1.4.3.1 – Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa cinematografica 3.1.4.3.3 – Tecnici del montaggio audio-video cinematografico 3.1.4.2.1 – Operatori radio 3.1.4.3.2 – Tecnici del suono 3.4.4.1.1 – Annunciatori della radio e della televisione 3.4.4.5.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale 3.4.4.1.2 – Presentatori di performance artistiche e ricreative 3.4.4.2.3 – Disegnatori e allestitori di scena 3.4.4.6.1 - Artisti di strada 3.4.4.6.2 - Artisti di varietà 3.4.4.6.3 - Acrobati e artisti circensi 3.4.4.3.1 - Tecnici dei musei 3.4.4.3.2 - Tecnici delle biblioteche 3.4.4.4.1 - Stimatori di opere d'arte 3.4.4.4.2 - Periti filatelici e numismatici 3.4.4.4.3 - Periti calligrafi	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia
21. Servizi per le attività ricreative e sportive	3.4.3.3.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche 3.4.3.4.1 - Organizzatori di eventi e di strutture sportive 3.4.3.4.2 - Osservatori sportivi 3.4.3.5.1 - Allenatori e tecnici sportivi 3.4.3.5.2 - Arbitri e giudici di gara	

Area Economico Professionale	Unità professionali (Isfol-Istat V digit)	Figure nazionali IFTS
22. Servizi socio-sanitari	3.1.4.4.0 - Tecnici di apparati medicali e per la diagnostica medica 3.2.1.1.1 - Infermieri 3.2.1.1.2 - Tecnici di diagnostica 3.2.1.2.1 - Ortottisti e assistenti di oftalmologia 3.2.1.2.2 - Ottici e optometristi 3.2.1.3.1 - Igienisti dentali 3.2.1.3.2 - Odontotecnici 3.2.1.4.1 - Fisioterapisti e tecnici della riabilitazione 3.2.1.4.2 - Tecnici protesici 3.2.1.5.0 - Levatrici e ostetriche diplomate 3.2.1.6.1 - Dietisti 3.2.1.6.2 - Tecnici della nutrizione 3.2.1.7.1 - Tecnici della prevenzione sanitaria 3.2.1.7.2 - Tecnici dell'assistenza sanitaria 3.2.1.9.0 - Tecnici della medicina popolare ed altri tecnici paramedici 3.2.2.3.1 - Tecnici di laboratorio di analisi cliniche 3.4.5.1.1 - Assistenti sociali diplomati 3.4.5.1.2 - Operatori socio-assistenziali e animatori per l'infanzia e la prima adolescenza 3.4.5.4.0 - Tecnici dei servizi di collocamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti 3.4.5.7.0 - Tecnici delle attività religiose e di culto	
23. Servizi di educazione e formazione	3.4.2.2.0 - Insegnanti per handicappati, di sostegno ed altri insegnanti di scuole speciali (diplomati) 3.4.2.3.1 - Insegnanti di asili nido 3.4.2.3.2 - Insegnanti di scuole materne 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale 2.6.5.4.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 3.4.2.4.1 - Tutor, istitutori e insegnanti nella formazione professionale 3.4.2.4.2 - Insegnanti tecnico-pratici negli istituti di istruzione secondaria 3.4.3.2.5 - Istruttori in campo linguistico 3.4.3.1.1 - Istruttori di volo 3.4.3.1.2 - Istruttori di guida automobilistica 3.4.3.1.3 - Istruttori di nautica 3.4.3.2.1 - Istruttori di arti figurative 3.4.3.2.2 - Istruttori di danza 3.4.3.2.3 - Istruttori di canto 3.4.3.2.4 - Istruttori di strumenti musicali	
24. Servizi alla persona	3.4.5.6.0 - Tecnici della cura estetica	

